

Carmen Maria Giordano sta completando il suo dottorato presso il dipartimento DICAM dell'Università di Bologna, all'interno del gruppo di ricerca di Geomatica, ed è assegnista di ricerca per il progetto Life NatuReef. Per il Life NatuReef svolge attività di rilievo mediante fotogrammetria e tecnica LiDAR da drone.

Come sei arrivata ad occuparti di questo campo?

L'amore è nato all'università. Mi sono laureata in Ingegneria Edile-Architettura a Bologna, e, durante il percorso di studi, mi sono appassionata alla fotogrammetria. Mi colpisce della fotogrammetria il fatto di essere una delle poche tecniche che permette di andare indietro nel tempo, potendo anche usare foto storiche e turistiche. Non potevo quindi che sceglierla come materia di tesi. Sono arrivata al dottorato dopo un'esperienza di lavoro nel campo del rilievo, che ha acceso ancor di più la mia fame di sapere. Ed all'interno del gruppo di Geomatica ho trovato un ambiente stimolante che mi sta facendo crescere professionalmente ma anche personalmente. Posso dire che, grazie a questa esperienza, ho trovato dei veri e propri punti di riferimento.

In cosa consiste il tuo lavoro?

Il mio lavoro comprende principalmente ricerca, ma anche didattica. È un lavoro dinamico, perché si basa su elaborazioni dati, studio, lavori sul campo, esercitazioni con gli studenti, convegni e disseminazione. Ho avuto anche la possibilità di fare un'esperienza di studio all'estero presso l'università TU Dresden, per approfondire le tematiche di ricerca. A volte torno a casa distrutta, dopo le nostre campagne di rilievo, ma felice di aver trascorso le giornate in luoghi meravigliosi.

Qual è la tua attività per NatuReef?

Per il progetto facciamo rilievi lavorando insieme al gruppo di Proambiente che si occupa della parte sommersa, mentre noi di Geomatica-DICAM di quella emersa. Il lavoro per Life NatuReef consiste nel raccogliere e processare dati riguardanti l'area di interesse, restituendone una 'fotografia' tridimensionale di quel momento, per il suo monitoraggio nel tempo. Non so trovare una definizione migliore per raccontare il nostro lavoro se non che siamo i 'radiologi' dell'ingegneria.

Cosa ti piace di Life NatuReef?



Mi ero innamorata del progetto ancor prima di iniziare. Life NatuReef è speciale sia per quello che si propone di fare che per come cerca di farlo.

Un aspetto che mi affascina enormemente è che riunisce specialisti di così tante branche diverse di studio. La loro passione è così forte quasi da spingermi ad iscrivermi di nuovo all'università per approfondire i loro campi.

Quale altra passione ti contraddistingue oltre alla geomatica?

Certamente non sono rinomata per l'attività fisica, però mi piace fare escursioni, passeggiate nella natura, e scoprire nuove realtà.

Quale augurio fai a NatuReef?

Spero che il progetto possa essere una risposta efficace non solo per il luogo in cui lo stiamo testando, ma anche altrove.

Che cos'è per te la natura?

La natura per me è casa: un luogo da preservare affinché tutti possano trovarne rifugio.